

Sarà guidato da Gian Battista Donati ^{Corbis 3/6} **Associazione intercomunale costituito il gruppo Ppi**

LUGO - Proseguono i lavori legati alla costituzione dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna che comprende i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S. Agata.

Nel corso dell'ultima riunione degli amministratori e quadri dirigenti del partito popolare del comprensorio lughese è stata decisa la costituzione del gruppo Ppi in seno all'associazione e la nomina di un capo gruppo nella persona di Gian Battista Donati, che ricopre già lo stesso ruolo all'interno del consiglio comunale di Lugo. L'intento è quello di "portare a sintesi le scelte e le politiche d'interesse comprensoriale avviate dai singoli consiglieri nei loro comuni, nonché proporre alle altre forze politiche un unico interlocutore ca-

pace di elaborare al suo interno le proposte necessarie a governare negli anni futuri i problemi e le prospettive del nostro territorio, a partire dalla liberalizzazione dei servizi pubblici locali, che dovrà vedere l'azienda Te.Am., trasformata in Spa pubblica, come società di riferimento nei radicali mutamenti che avverranno nei prossimi anni nell'erogazione di questi servizi". Ma anche soggetto in grado di "proporre adeguate ed omogenee politiche del welfare: sanità, anziani, infanzia; di affrontare in maniera unitaria il problema dell'immigrazione in una società che diventerà multietnica; di rispondere alle esigenze di sicurezza e ordine pubblico dei cittadini e infine di sviluppare un piano d'area vasta capace di sostenere la crescita economica e infrastrutturale del territorio.

Il Pri critica il bilancio comunale '99 che ha visto un utile di tre miliardi

'Troppe imposte a Lugo' ^{Corbis 3/6}

Tra le forze d'opposizione a Lugo solo il Pri, sottolinea il capogruppo dell'Edera in consiglio comunale, Roberto Drei, «ha votato contro il bilancio consuntivo del Comune del 1999, mentre Forza Italia e An si sono astenute a dimostrazione che le forze del Polo non rappresentano, come vorrebbero far credere, l'unica voce di opposizione in consiglio comunale». Secondo Drei, il bilancio '99 evidenzia un dato preoccupante, «e cioè una pressione tributaria che dal '98 al '99 è cresciuta del 10 per cento, in presenza di un bilancio che chiude con un utile di oltre 3 miliardi di lire. L'aumento rilevante della pressione tributaria, determinato dall'Ici e dalle altre imposte, si sarebbe potuto giustificare se il bilancio fosse stato chiuso a pareggio oppure in rosso, ma non è accettabile con un tale utile che avrebbe potuto essere impiegato proprio per diminuire la pressione tributaria

sui lughesi». Altre critiche mosse dal Pri riguardano poi alcuni servizi individuali, quali la mensa e il centro associato di produzione pasti, «dove agli utenti vengono fatti pagare oltre misura i costi del servizio». Questi risultati, conclude Drei, «dimostrano che il Comune potrebbe ricorrere meno al prelievo diretto sui lughesi se cominciasse a introdurre un po' più di mercato nella gestione dei servizi pubblici locali, a tutt'oggi gestiti in regime di monopolio pubblico. Infatti l'affidamento dei servizi dell'acqua e dei rifiuti viene assegnato direttamente e senza gara alle aziende controllate dal Comune, dunque senza un confronto con altri operatori».

Lugo, 'E' possibile evidenziare ^{Corbis 3/6} i resti dell'albergo S.Marco'

Durante i lavori di sistemazione del centro di Lugo, tra il Pavaglione e la chiesa di S. Onofrio, sono emerse le fondamenta dell'ex albergo San Marco e delle case Malerbi e Pasetti demolite negli anni '50 per far posto all'auditorium comunale e a largo dei Martiri. Si tratta di pochi resti, di per sé privi di valore storico-archeologico, che però, secondo gli amanti di storia locale, potrebbero essere evidenziati in fase

di sistemazione della pavimentazione, ridisegnandoli con materiali ben visibili, utilizzando anche le vecchie planimetrie del catasto napoleonico. Una operazione dal costo esiguo, afferma l'amante di archeologia Norino Cani, «che però rappresenterebbe una piccola riparazione ai danni causati dagli sventramenti selvaggi degli ultimi 100 anni che hanno modificato il centro storico».

**COMUNE
DI LUGO**
PROVINCIA DI RAVENNA
P.zza Martiri della Libertà 2/a Lugo (Ra)
Tel.0545/38111 - telefax 0545/38498

Vista la L. 3.1.1978, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni

Visti gli artt. n. 15 comma 4° lett. a) della L. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera di C.C. n. 26 del 23/03/2000 esecutiva a termini di legge;

Vista la delibera di G.C. n. 117 del 24/03/2000 esecutiva a termini di legge;

SI RENDE NOTO

che nella Segreteria del Comune di Lugo dal giorno 24 giugno 2000 e per 30 giorni interi e consecutivi sono depositate le succitate delibere e precisamente:

- delibera di C.C. n. 26 del 23/03/2000 di approvazione del progetto preliminare per i lavori di costruzione di un nuovo tratto di Via S. Giorgio, anche ai sensi dell'art. 1 della L. 3.1.1978, n. 1 con reiterazione del vincolo di P.R.G.;
- delibera di G.C. n. 117 del 24/03/2000 di approvazione del relativo progetto esecutivo dei lavori di costruzione di un nuovo tratto di Via S. Giorgio, anche ai sensi dell'art. 1 della L. 3.1.1978, n. 1 con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed indifferibilità ed urgenza dei lavori,

per adozione di variante specifica al vigente P.R.G. a norma dell'art. 1 comma 5° della L. 3.1.1978, n. 1 ed ai sensi dell'art. 15 comma 4° lett. a) L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per riconfermare sulle aree interessate al progetto il vincolo di uso pubblico di zona destinata alla viabilità, garantendo il coordinamento e l'integrazione con la Variante Generale del P.R.G. in itinere adottata con delibera di C.C. n. 116 del 23.07.98;

- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al giorno 22 agosto 2000 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e due copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

Il Dirigente Area Servizi Connessi al Territorio
- dr. Ing. Lorrai Mauro -

Lugo 24.06.2000

QUI 39/6

30.06.2000 Magazine pag.39

**COMUNE
DI LUGO**
PROVINCIA DI RAVENNA
P.zza Martiri della Libertà 2/a Lugo (Ra)
Tel.0545/38111 - telefax 0545/38498

Vista la L. 3.1.1978, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni

Visti gli artt. n. 15 comma 4° lett. a) della L. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera di C.C. n. 33 del 20/04/2000, esecutiva a termini di legge;

Vista la delibera di G.C. n. 159 del 21/04/2000, esecutiva a termini di legge;

SI RENDE NOTO

che nella Segreteria del Comune di Lugo dal giorno 24 giugno 2000 e per 30 giorni interi e consecutivi sono depositate le succitate delibere e precisamente:

- delibera di C.C. n. 33 del 20/04/2000 di approvazione del progetto preliminare per i lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero di San Potito, anche ai sensi dell'art. 1 della L. 3.1.1978, n. 1 con reiterazione del vincolo di P.R.G.;
- delibera di G.C. n. 159 del 21/04/2000 di approvazione del relativo progetto esecutivo dei lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero di San Potito, anche ai sensi dell'art. 1 della L. 3.1.1978, n. 1 con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed indifferibilità ed urgenza dei lavori,

per adozione di variante specifica al vigente P.R.G. a norma dell'art. 1 comma 5° della L. 3.1.1978, n. 1 ed ai sensi dell'art. 15 comma 4° lett. a) L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per riconfermare sulle aree interessate al progetto il vincolo di uso pubblico di zona F con specifica destinazione "cimitero", garantendo il coordinamento e l'integrazione con la Variante Generale del P.R.G. in itinere adottata con delibera di C.C. n. 116 del 23.07.98;

- che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al giorno 22 agosto 2000 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e due copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

Il Dirigente Area Servizi Connessi al Territorio
- dr. Ing. Lorrai Mauro -

Lugo 24.06.2000

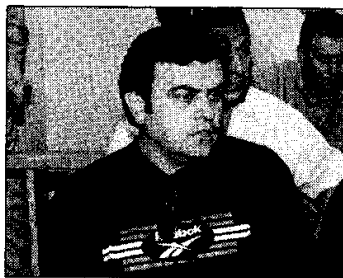
I Carlino 39/6

KA/1

Parla l'imprenditore che in 'cordata' ha rilevato la società. Azionariato popolare

Galli e il suo Baracca

Certo, un giorno, qualcuno potrebbe anche scrivere un libro sul 'tormentone' Baracca: gli spunti e i retroscena non mancherebbero. Dal passaggio Alessandro Galli-Bruognolo all'illecito sportivo, dalla retrocessione all'ultimo campionato stupendo, per finire con il fallimento. Ora si è giunti a un punto d'arrivo che al tempo stesso è il punto di partenza verso un futuro si spera roseo. La città sembra pronta a concedere fiducia a chi ha rilevato mercoledì la società bianconera. Ieri è stata effettuata la trasformazione dell'Ac Francesco Baracca e Lauro Galli, futuro presidente, sottolinea che dovrà abbandonare la sua uguale carica nel Voltana, «ma il mio cuore rimarrà con quella società e in caso di necessità potrà contare su di me. Io presidente del Baracca? Diciamo che sono il favorito per volere dei miei compagni di 'avventura', ma vedremo le decisioni del consiglio di amministrazione composto da 5 o 7 elementi che rappresenterà gli sponsor e l'azionariato popolare». Si auspica un maggior interesse da parte dei tifosi:



Lauro Galli, futuro presidente del Baracca calcio.

«Infatti, cercheremo di coinvolgere gli appassionati proponendo loro di acquistare quote». Quali gli obiettivi? «Puntiamo su un gruppo di giovani e giocatori locali, con l'aggiunta di 4-5 pedine di buon livello. A breve discuteremo con i giocatori sotto contratto (esclusi Viscido, Picano, Minieri) per vedere se qualcuno può rientrare nei nostri piani. Valorizzeremo il settore giovanile sul quale puntiamo molto e che con l'accordo con Stuoie e S.An-

na ha buone potenzialità». Poco più di 200 per diventare proprietari. E ora? «Abbiamo ipotizzato un budget di 500-700 milioni per disputare un onorevole campionato. Però nessun proclama, chiediamo comprensione ed appoggio: finanziario se possibile e morale. Noi non ci sentiamo i salvatori, solamente grandi appassionati che vogliono credere negli ideali dello sport. Acquisire il Baracca è stata una sfida, un progetto nato per scherzo più di un anno fa ed ora finalmente concretizzatosi. Nessuno deve aspettarsi miracoli, ma la serietà e l'impegno da parte di tutti noi non mancheranno».

Ora i nuovi dirigenti del Baracca sono tutti al lavoro: saranno a rapporto dalla Federazione lunedì prossimo, poi occorrerà pensare all'iscrizione entro il 15 luglio. Sul fronte giocatori, sono già stati contattati Pari (ex Imola) e Conficconi (ex Forlì). Per quanto riguarda le partenze, da segnalare Viscido e Picano ad Agliana e Minieri a Padova, con Somma nuovo tecnico del Potenza.

Giacomo Bertini

DILETTANTI - Il Baracca ha voltato pagina

Il primo giorno di scuola del patron Lauro Galli

over 29/6

LUGO - "Noi dirigenti, spesso, siamo come i giocatori: abbiamo voglia di misurarci con realtà sempre più importanti. Quando ho capito che c'era la possibilità di diventare presidente del Baracca mi sono lasciato trasportare dalla passione e, perché no, anche da un pizzico di ambizione personale".

Lauro Galli si presenta così. E' lui la vera anima del gruppo che da ieri ha ufficialmente rilevato il diritto sportivo del Baracca. E' lui che l'anno scorso ebbe il coraggio di affrontare la "furia" di Bruognolo e, uscendo da un incontro che più negativo di così non poteva essere, disse "non è finita qui". E aveva ragione. Ora è al timone ma non c'è tempo per i trionfalismi. Entro breve ci saranno da sborsare quasi 250 milioni e poi pensare all'iscrizione alla serie D e, nel frattempo, c'è da formare la squadra. "Ieri ci siamo trovati dal notaio Palmieri di Lugo per formalizzare il passaggio di proprietà - racconta il futuro presidente bianconero - la prossima settimana incontreremo a

Roma l'avvocato della Figc Gentile per risolvere la questione dei debiti, entro il 15 ci iscriveremo alla serie D. Intanto ci muoveremo per creare la nuova squadra, parlando con i giocatori dello scorso anno che sono an-

cora disponibili e cercando di ingaggiare qualche nuovo elemento. Da questo punto di vista debbo ammettere che il Baracca gode tuttora, nonostante ciò che è accaduto, di un buon nome nel mondo del calcio".

Galli fa un elenco degli errori che spera di non commettere nella sua gestione. "Innanzitutto non vogliamo fare il passo più lungo della gamba, nessuno di noi ha la bacchetta magica e di ritorno economico, nel calcio, si può parlare solo ad altissimo livello, quindi dobbiamo essere bravi a spendere quello che abbiamo in mano, non una lira di più. Il budget, per la squadra, tolte le spese iniziali andrà da un minimo di 500 a

"Appena ho capito che potevo iniziare questa avventura, mi sono lasciato trascinare dalla passione"

un massimo di 700 milioni, almeno stando alle promesse degli imprenditori locali che hanno appoggiato la nostra candidatura. Con questi soldi cercheremo di ricreare un settore giovanile di buon livello, con la collaborazione di altre due importanti società locali come lo Stuoie e il Sant'Anna e punteremo a costruire una squadra dignitosa che abbia l'obiettivo primario di conquistare una salvezza tranquilla".

Il consiglio, inizialmente,

sarà formato da un gruppo di quattro o cinque dirigenti ma Galli ci tiene a sottolineare che è solo una situazione transitoria. "Il nostro sarà un consiglio aperto - prosegue - il nostro modello, lo ripeto, deve essere

l'Andrea Costa Imola di basket. Siamo pronti ad allargare l'assemblea a tutti coloro che hanno la possibilità di aiutare questa società a crescere. Vogliamo riportare entusiasmo attorno a questa società che, ai tempi d'oro di una decina

di anni fa, era capace di portare allo stadio 3.000 persone. Facciamo gli scongiuri ma se dovesse andare bene, noi saremo qui anche il prossimo anno, sempre che Lugo ritenga che il nostro lavoro sia stato valido e non ci sia qualcuno serio che dimostri di essere più bravo di noi. Il mio ciclo si apre oggi e spero che duri almeno tre o quattro anni. Abbiamo la possibilità di creare davvero qualcosa di grande attorno a questa squadra e finalmente chi segue il Baracca dimenticherà i tribunali o i conti non pagati". Lauro Galli lascerà la presidenza del Voltana, dove sarà sostituito da Franco Vetricini. "Io sono di Voltana e resto legato a questa realtà ma ora mi sento pronto ad affrontare un altro tipo di esperienza e spero di dimostrarmi all'altezza".

Enrico Spada

"Il nostro obiettivo è la salvezza e vogliamo creare lo stesso entusiasmo che si respirava dieci anni fa"